

# Parma sinfonico per domare Salò

## Il posticipo con la Feralpi sarà introdotto dal coro del Nabucco, cantato dai tifosi

di **Alberto Rugolotto**  
PARMA

La carica musicale per il Parma? Dimenticate musica rock, hit della pop, rap e canzoni da discoteca, solitamente le scelte più gettonate dai calciatori per le ormai immancabili cuffie sulle orecchie prima della gara. Lunedì sera allo stadio Tardini i crociati di Apolloni si caricheranno con uno dei brani più celebri e conosciuti della storia dell'opera, il Nabucco. Ma non sarà la solita musica sputata a volume massimo dall'impianto acustico dello stadio. Il Va' Pensiero sarà infatti cantato da quello che punta a diventare, in una serata da record, il coro verdiano più grande del mondo: sul campo i ragazzi dell'orchestra e del coro del liceo musicale Bertolucci di Parma, diretti da Roger Cattino e affiancati da un ospite d'onore, il cantante lirico parmigiano Michele Pertusi; sugli spalti invece tutti i tifosi della curva Nord, a partire dai Boys, da sempre vicini alla musica. Ma all'esecuzione del brano tratto dal Nabucco parteciperà di fatto tutto lo stadio, a pochi minuti dalla gara. Il tutto in occasione del locale Festival Verdi e del comple-

anno del Cigno di Busseto: sul terreno di gioco una sessantina di persone, armate di strumenti e voce e non di pallone; in tribuna il pubblico al completo (gli abbonati totali sono oltre 8 mila) e alcuni ospiti per l'occasione, come il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina.

**Ricci mette in chiaro il rischio: «Ci tocca una rivale difficile ma con la vittoria vetta più vicina»**

na (ci sarà la diretta RaiSport).

**OBIETTIVO CHIARO.** Detto questo, al fischio iniziale sarà partita vera e il Parma dovrà conquistarsi la pagnotta con tutte le proprie forze. La Feralpi è terza in classifica e arriva da due vittorie di fila, contro Mantova e Forlì, le prossime due avversarie dei gialloblù. Una squadra ostica, messa bene in campo, che in trasferta concede di più ma che comunque è fastidiosa nelle ripartenze. Serve la massima concentrazione e per questo Gigi Apolloni non vuole distrazioni. Dopo lunedì il Parma avrà un calendario in di-

scesa (Forlì, Mantova e Fano), ma l'input dato a Lucarelli e compagni è pensare ad una gara alla volta. «Affronteremo una squadra esperta della categoria, ma vogliamo assolutamente i tre punti per avvicinare chi ci precede in classifica». Parole dell'esterno under Giacomo Ricci, protagonista di un buon inserimento a gara in corso nell'ultimo impegno contro la Sambenedettese.

**SALE BARAYE.** Molti pensieri di Apolloni sono per la scelta del modulo, dello spartito tattico, se vogliamo rimanere in ambito musicale. Da una parte c'è il caro e vecchio 3-5-2, dall'altra il nuovo 4-4-2 utilizzato per la prima volta sabato scorso al Riviera delle Palme di San Benedetto. Il Parma ha dimostrato di poter giocare bene anche con la difesa a tre, soprattutto in casa (basti pensare al primo tempo del big match col Venezia), ma allo stesso tempo questa disposizione ha evidenziato parecchie lacune. Apolloni potrebbe riproporlo con Benassi o Garufo in difesa e uno tra Baraye e Giorgino con Corapi e Scavone in mezzo al campo (Nocciolini e Nunzella confermati sulle corsie esterne). In settimana il tecnico ha co-

munque riprovato il 4-4-2, pur in assenza di quasi tutti i titolari. La decisione finale nella rifinitura a porte chiuse di domani, anche se la sensazione è che le carte, come di consueto, rimarranno coperte fino a lunedì.

ASS **Giacomo Ricci, 20 anni, difensore del Parma** GETTY



**OGGI C'È IL SUDTIROL**

## Pavan: Modena, questa vale tanto

di **Stefano Ferrari**

**MODENA - Simone Pavan sa che l'avversario di oggi, il Sudtirolo, può rappresentare il trampolino di lancio per una stagione ancora al palo o, al contrario, l'ennesima delusione per i tifosi del Modena. «Abbiamo a disposizione una bella occasione - ha ammesso il tecnico - vincere contro il Sudtirolo significherebbe tanto per noi e daremo tutto. Qualora non ce la dovessimo fare non sarebbe comunque il caso di buttarci giù, so che la squadra non è ancora al top e che la strada da fare è lunga. E' comunque una sfida importante che dobbiamo trovare il modo di affrontare al massimo, anche se mancheranno tanti ragazzi all'appello: abbiamo tentato di recuperarne il più possibile, ma qualcuno non ci sarà».**

**Il Modena, dunque, cercherà di mettere una pezza qua e là: «Non saremo al 100% ma non interessa perché c'è massima determinazione. In panchina penso di portare tre ragazzi della Berretti, Laner è al cinquanta per cento della**

condizione così come Olivera che non è a posto. Giorico? Ha un problemino ma ci sarà. Besea? Nemmeno convocato, mentre Sakaj ormai è pronto e gioca con la Berretti, fra poco rientrerà. Mi è dispiaciuto per le critiche che ci sono piovute dopo la partita di sabato perché abbiamo preparato la partita in due giorni e ho dovuto cambiare all'ultima, non è stata una bella prova, questo lo so, ma abbiamo conquistato un buon pareggio con il Bassano e con giovani in campo a cui non si può dire niente. Per quello che potevamo fare abbiamo ottenuto il massimo e in questa vigilia, a dire il vero, siamo più o meno nella stessa situazione. «Siamo a giocarcela nonostante tutto. Per le conferme e per le novità, viste le precedenti situazioni, deciderò definitivamente solo la mattina della gara: è un periodo così e mi devo adattare. Certo, mi piacerebbe avere la rosa al completo, ma adesso non è così e il direttore Pavarese ha voluto difenderci dalle critiche, anche giuste, conoscendo la situazione».